

# Detersivi Bio Allegri



[Home](#)



[A scuola di pozioni](#)



[Detersivi bioallegri](#)



[Eco lavatrice](#)



[Eco lavaggio](#)



[Bio ingredienti](#)



[Bioricapitolando](#)



[Consigli bioallegri](#)



[Salute e igiene](#)



[Felicità](#)



[Biocarezze](#)



[Link amici](#)



[Ringraziamenti](#)



[Labirinto](#)



## Ecolavaggio

### DETERSIVI LAVATRICE : POLVERE O LIQUIDI? BIANCHI O COLORATI?

La **polvere** lava molto di più del liquido. E' indicata per il bucato più grosso e sporco. . È efficace anche a basse temperature

Spesso è arricchita di sbiancanti, va quindi bene per i bianchi e bisogna controllare non sia controindicata per i colorati e gli scuri.

Stesso discorso vale per i detersivi liquidi: impariamo a leggere se sono indicati per chiari o scuri : sbiancanti ottici e sbiancanti chimici vanno bene solo per i bianchi.

Il detersivo in polvere è meno solubile (quindi va usato con acqua calda) e tende a depositarsi sui tessuti: si può ovviare al problema facendo un doppio risciacquo.

Ideali ed un po' più ecologiche sono le polveri concentrate, anche se chimiche. E' indispensabile però imparare ad usare l'esatta quantità, per evitare di sprecarle e inquinare.

I detersivi in formulazione concentrata sono moderatamente ecologici per due motivi:

- non sono riempiti di sostanze inerti che inquinano e servono solo ad aumentare il volume
- richiedono un imballaggio più piccolo e leggero.

Il **liquido** è meno potente, quindi indicato per un bucato meno sporco, e più delicato. Ha il vantaggio che è molto più solubile, quindi si può usare in acqua fredda e più difficilmente ristagna sui tessuti lavati.

Tende a non avere gli sbiancanti ed è quindi adatto ai capi colorati: controllare nelle indicazioni.

Presenta degli svantaggi sul fronte ecologia; secondo alcuni articoli di Altroconsumo i detersivi liquidi per lavatrice inquinano di più, per due motivi:

- i detersivi liquidi richiedono più ossigeno per biodegradarsi.

- gli imballaggi sono di plastica e contengono meno dosi del fustino di detersivo in polvere, soprattutto se concentrato.

Un' indicazione importante è la data di produzione, perchè dalle prove di laboratorio risulta che l'efficacia del detersivo diminuisce col passare del tempo. I prodotti riportano sulla confezione la data, ma è scritta all' interno del lotto che comprende anche altri codici. Questo ne rende difficile la lettura

## PALLINA DOSATRICE

È molto efficace utilizzare la pallina dosatrice nel cestello: innanzitutto perché i detersivi si sciolgono direttamente nel bucato senza creare problemi di incrostazioni a monte, nella vaschetta. Poi perché in fase di lavaggio la pallina esercita un'azione districante e meccanica, separando i capi e aumentandone lo sbattimento e lo sfregamento; potenzia perciò l'efficacia dei detersivi e ne favorisce lo scioglimento, limitando la presenza di residui nei tessuti.

Le lavatrici che hanno migliore performance, a parità di detersivo, sono quelle che “sbattono” di più i capi. Prove ripetute hanno dimostrato che la pallina dosatrice, migliorando la performance, permettere di ridurre fino a un 20% il dosaggio del detersivo. Inoltre in fase di risciacquo l'azione districante della pallina favorisce la circolazione dell'acqua e l'eliminazione del detersivo.

Per questi motivi si consiglia di usarne una o meglio due, sia con il detersivo in polvere che con quello liquido.

In alternativa si possono anche usare due palline da tennis, possibilmente bianche.

## SPRUZZINI SMACCHIATORI

Al posto degli spruzzini smacchiatori si può usare il sapone di marsiglia per panni, è meno pratico, ma costa molto meno ed è ecologico.

Attenzione, i saponi di marsiglia del supermercato difficilmente sono vegetali; visto il costo limitato e la grande durata di un panetto, varrebbe la pena comprarlo vegetale.

Quelli realizzati con grasso animale si riconoscono perché tra gli ingredienti compare il Sodium Tallowate. In caso di macchie grasse si può utilizzare in alternativa qualche goccia di detersivo liquido per i piatti direttamente sulla macchia.

## AMMORBIDENTE

Quando si lava, a mano o in lavatrice, di solito succede questo :

- se l'acqua di casa è dura, rimane una pellicola di calcare che indurisce le fibre
- le fibre rimangono caricate negativamente per opera dei detersivi e quindi sono meno “gradevoli” per la pelle.

Un ammorbidente convenzionale è composto principalmente da **esterquat** (molecola ammorbidente) che può essere di origine vegetale o animale e una serie di ingredienti di origine petrolchimica scarsamente o per nulla biodegradabili (additivi che amplificano l'efficacia dell'esterquat, profumi di sintesi, perlanti, addensanti, antischiuma, coloranti, conservanti). Si forma quindi una “pellicola” che si fissa sulle trame dei tessuti e che spesso è causa di dermatiti e allergie.

Un ammorbidente ecologico, composto solo da esterquat, profumo e acido citrico non forma nessuna “pellicola”: semplicemente, con la sua carica positiva, neutralizza le cariche negative a cui i tessuti sono stati esposti durante il lavaggio con tensioattivi anionici (i normali detersivi per bucato hanno un pH molto elevato, oltre 9 ma più spesso 10 – 11).



Tra le molecole utilizzate negli ammorbidenti convenzionali vi sono i quaternari che sono forti antibatterici ma sono anche scarsamente biodegradabili, come la maggior parte degli ingredienti che li compongono.

Viceversa gli Esterquat di origine vegetale, usati per fabbricare gli ammorbidenti da alcune aziende bio (ad esempio *officina naturae*) non sono battericidi o pochissimo e sono altamente biodegradabili.

Lo stesso dicasi per l'aceto: è efficacissimo usato come ammorbidente perchè ha carica negativa.



Per tutti questi motivi riteniamo che sia utile, efficace (e soprattutto economico) usare **aceto bianco**, 100ml, al posto dell' ammorbidente.

I panni non prendono l'odore di aceto e conservano il profumo del detersivo rimanendo più morbidi. Inoltre l'aceto svolge un'ulteriore funzione anticalcare. Meglio ancora una soluzione di **acido citrico** al 15-20%, 100 ml a lavaggio.

Aceto e acido citrico, usati da soli come ammorbidenti, favoriscono la degradazione di enzimi e residui dei detersivi, contribuendo a eliminare il loro potere allergenico. L'acido citrico rende i panni più facili da stirare e quindi più belli.

In alternativa all'aceto e all'acido citrico è preferibile usare un ammorbidente ecologico.



## ANTICALCARE IN LAVATRICE

Se l'acqua di casa vostra è dolce, il problema calcare e relativo anticalcare non si pone.

Se l'acqua è dura e non avete il decalcificatore collegato all'impianto idrico, il calcare arriva nella lavatrice e nei tubi di scarico.

Normalmente si consiglia e pubblicizza l'uso di anticalcare: ennesimi soldi, ennesimo inquinante, ennesimo residuo chimico sui tessuti.

Abbiamo studiato a lungo questo problema e siamo giunti a questi risultati:

Da un articolo di Altroconsumo (*Prodotti anticalcare per lavatrice - 01/09/1999*) e relativi test di laboratorio, appare evidente che i prodotti decalcificanti sono superflui se in lavatrice si usano detersivi chimici o bio di nuova generazione.

Il motivo è semplicissimo: i detersivi chimici ed ecologici per lavatrice in commercio oggi contengono già sostanze (dette complessanti) che impediscono la formazione di calcare (zeoliti, citrati, pocarbossilati, silici lamellari ).

Quindi gli anticalcare sono del tutto inutili.

Anche nei detersivi biologici sono presenti complessanti che hanno la funzione di addolcire l'acqua.

Vediamo meglio una scheda di chiarimenti sui complessanti chimici e biologici:

### COMPLESSANTI ( sostanze anticalcare )

I complessanti si legano agli ioni calcio e magnesio presenti nell'acqua che altrimenti si legherebbero ai tensioattivi (quelli che "catturano" lo sporco) riducendo le loro proprietà. Hanno quindi le funzioni di addolcimento dell'acqua, rafforzamento del potere lavante nei tensioattivi, miglioramento del processo di rimozione dello sporco ed evitano che lo sporco rimosso si ridepositi sulla biancheria o sulle superfici .  
Nei detersivi convenzionali si utilizzano:

- l'EDTA che non è biodegradabile e rimette nel circolo vitale i metalli pesanti accumulati nei fanghi dei depuratori e dei fiumi (vedi sequestri di tonno per l'elevata concentrazione di mercurio nelle carni);
- l'NTA che è tra le sostanze più dannose insieme a poliacarbossilati, tiourea, poliacrilati, zeoliti, gli ultimi due insolubili in acqua.

Sono quindi da preferire i fosfonati che sono fotodegradabili e non sono di origine petrolchimica e le silici lamellari che sono completamente solubili in acqua.

Entrambi [diminuiscono la durezza dell'acqua](#) permettendo ai tensioattivi di lavorare al meglio.

### ZEOLITI

In quasi tutti i detersivi pubblicizzati e biologici si trovano le zeoliti in percentuali variabili dal 15 al 30%. Minerali presenti in natura ma sintetizzati in laboratorio per lo specifico uso creano grossi problemi agli scarichi e alle fosse biologiche essendo totalmente insolubili!

Costituiscono quella polverina bianca che rimane sui capi e rende difficoltoso lo scorrimento del ferro da stiro.

Praticamente ogni volta che fate un lavaggio con una polvere lavatrice versate dai 15 ai 30 grammi di "sabbia" negli scarichi!

Esistono molti studi che indicano come la zeolite sia in grado di alterare il pH dei terreni e quindi di danneggiare la normale flora del suolo.

La quantità di zeolite immessa nell'ambiente ogni anno tramite i detersivi si aggira sulle 120.000 tonnellate. Questa enorme quantità di "sabbia" [riveste il fondo dei fiumi e dei laghi](#) impedendo alla flora di riprodursi.

## SILICI LAMELLARI

Le silici lamellari funzionano come un pettine dalla sottili lamelle attraverso le quali l'acqua passa e nelle quali le cariche elettriche imprigionano gli ioni calcio e magnesio.

Il silicio è l'elemento più diffuso sulla crosta terrestre e le silici lamellari sono completamente solubili.

L'elevato costo ne rallenta la diffusione a favore delle molto più economiche zeoliti o dei policarbossilati.

## POLICARBOSSILATI

I policarbossilati svolgono la funzione di sequestrare gli ioni calcio tramite formazione di complessi. Sono scarsamente biodegradabili per via aerobica e non lo sono per nulla per via anaerobica; negli impianti di depurazione vengono trattenuti nei fanghi.



## ATTENZIONE: SE USATE ANTICALCARE

Se si usano anticalcare, bisogna ricordare che rendono più dolce l'acqua: è quindi necessario diminuire la dose di detersivo e usare la quantità consigliata per acque dolci.

Perciò i casi sono due:

- si usa detersivo in quantità adatta ad acqua medio dura o dura. E basta!
- si usa il prodotto anticalcare e si diminuisce la dose di detersivo, tarandola sulla quantità per acqua dolce.

In entrambi i casi, l'effetto anticalcare sarà identico. Però nel caso di uso detersivo + anticalcare aumenta il costo a lavaggio. E' invece errato e inquinante usare l'anticalcare e il detersivo nella quantità indicata per acque dure.



## RIMEDI ANTICALCARE FAI DA TE,

Per quanto riguarda i rimedi anticalcare fai da te, abbiamo studiato vari sistemi. In alcuni siti e nella letteratura sull'argomento si trovano consigliati tre prodotti naturali: bicarbonato, sale, aceto.

I primi due non sono validi come decalcificanti, il bicarbonato è valido come blando ammorbidente, ma – sorpresa delle sorprese – il sale non ammorbidisce!

Tutti gli acidi sciolgono il calcare: più sono forti, più lo sciolgono. **Aceto, acido citrico e limone** rientrano tutti nella categoria degli acidi.

L'aceto, quindi, è il giusto prodotto per decalcificare.

L'acido citrico è un acido molto dolce, cioè non aggressivo come il cloridrico o il solforico. Reagisce con il calcare e forma dei citrati solubili. Il calcare non è più in circolo e quindi i tessuti sono più morbidi e gli elettrodomestici funzionano meglio.

**I prodotti acidi non vanno usati insieme ai detersivi, che sono basici, altrimenti ne annullano l'effetto.** Vanno invece usati nell'ultimo risciacquo.

Il modo più semplice di decalcificare la lavatrice è lanciare un programma lungo con temperatura alta, 60°, versando nel cestello vuoto un litro di aceto.

Utilizzando una dose di aceto da 100 ml o anche meno nella vaschetta dell'ammorbidente, l'aceto

## CONCLUSIONI

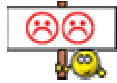
Aggiungere un prodotto anticalcare a un detersivo normalmente in commercio **non serve**, se non in casi di acqua estremamente dura. I moderni detersivi già contengono ingredienti atti a ridurre la durezza dell'acqua.

Un detersivo che si vuole definire ecologico, alla luce di quanto sopra riportato, deve contenere **silici lamellari o citrati**. Per la salute degli scarichi e dell'ambiente bisogna evitare prodotti che contengano zeoliti o policarbossilati.

funziona sia come ammorbidente che come anticalcare. Così facendo la funzione anticalcare avviene dopo il lavaggio, nella fase di risciacquo.

L'acido citrico può essere usato anche:

- in lavatrice come ammorbidente: versare 100 ml di una soluzione al 15-20% nella vaschetta dell'ammorbidente (per sapere come preparare la soluzione vedi il capitolo dedicato alle ricette);
- in lavatrice come disincrostante (in case con acqua particolarmente dura): ogni mese versare 1 litro di una soluzione al 15% direttamente nel cestello vuoto e avviare un programma ad alta temperatura.



## DETERSIVI LAVATRICE PER CAPI NERI

Ovviamente, un detersivo di questo genere si trova solo tra i prodotti convenzionali: è una delle tante trovate

commerciali per spingere il consumatore a comprare l'ennesimo prodotto inquinante.

Se si legge la composizione di uno di questi detersivi, non si rilevano differenze rispetto a un normale detersivo liquido delicato, a parte la presenza di un enzima – cellulase – che ha la funzione di “tagliare” i pelucchi che tendono a ingrigire un capo nero.

Però, “tagliando tagliando”, il capo si consuma più velocemente.

Con i capi scuri noi preferiamo usare un detersivo liquido delicato, privo di sbiancanti.

## DETERSIVI «ECOLOGICI» A 20 GRADI

Sono appena entrati in commercio dei nuovissimi detersivi che “lavano a 20° in modo perfetto” con la seduzione pubblicitaria di risparmiare corrente e favorire l'ecologia.

Sono l'ennesima ecofurbata: quello che risparmiano in energia lo potenziano in inquinamento. Questi detersivi funzionano a basse temperature grazie al forte aumento di enzimi e candeggianti (percarbonato) nonché degli attivatori degli stessi (TAED o altri più moderni, v. Sitografia). È vero che si risparmia energia nell'immediato, ma si inquina molto più di prima, senza alcuno scrupolo da parte dei produttori, orientati esclusivamente a sbaragliare la concorrenza, in una corsa che aumenterà sempre più l'inquinamento ambientale.

D'altra parte tale offerta rispecchia la domanda di mercato di **abbassare le temperature** di lavaggio: la media italiana è di circa 42 °C – in calo – ma in Spagna la temperatura è già “fredda” cioè sotto i 30 °C per oltre l'85% dei consumatori. Gran parte delle macchine lavatrici spagnole nasce senza la resistenza. Il meccanismo alla base è che il lavaggio a freddo richiede, per gli stessi risultati, una dose doppia del detersivo impiegato a 40°. Quindi lavare a basse temperature non fa risparmiare e inquina di più.

Ecologico è semplicemente imparare a selezionare i capi, lavando a freddo e con detersivi liquidi il bucato che va lavato a freddo, delicato o poco sporco, e a caldo, con detersivi in polvere, il bucato resistente e più sporco. Ecologico è anche lasciare i panni in ammollo per qualche ora – quando i colori dei capi lo permettano – così da effettuare lavaggi più corti e altrettanto efficaci.

## ALTRI RITROVATI MIRABOLANTI

Di giorno in giorno assistiamo all'invenzione di nuovi “indispensabili” coadiuvanti del bucato, foglietti assorbenti-colori e altro. Non potendo analizzarli tutti, soprattutto quelli che verranno inventati dopo l'uscita di questo nostro lavoro, invitiamo a una riflessione:

- – I capi di jeans che ho lavato per 30 anni con il detersivo universale, hanno proprio bisogno di un detersivo apposito per i prossimi 30?
- – I capi che ho sempre messo in lavatrice separati per colore, devono essere messi improvvisamente tutti insieme con l'“indispensabile” foglietto acchiappacolori?

# Detersivi Bio Allegri



[Home](#)



[A scuola di pozioni](#)



[Detersivi bioallegri](#)



[Eco lavatrice](#)



[Eco lavaggio](#)



[Bio ingredienti](#)



[Bioricapitolando](#)



[Consigli bioallegri](#)



[Salute e igiene](#)



[Felicità](#)



[Biocarezze](#)



[Link amici](#)



[Ringraziamenti](#)



[Labirinto](#)



## A scuola di pozioni

A questo punto della ricerca, dobbiamo confessarvi che il *gruppo MondoNuovo* deve il suo indomito e inesauribile ottimismo, al fatto che per un semestre si è affacciato nel mitico «laboratorio delle schifezze», ove si sono prodotte cose turpi a tutt'oggi nascoste in cantina (vedi le inservibili conserve di gel alla marsiglia)... e ciononostante è qui a raccontarla...  
Onde evitare di produrvi in altrettante mirabolanti esperienze, consigliamo poche righe di chimica elementare :

Nei detersivi "fai da te" bisogna fare molta attenzione a non mescolare prodotti **acidi** con prodotti **basici** (o alcalini).

Nella detersione tradizionale ciò è raccomandato, per esempio, per acido muriatico e varechina o ammoniaca, perchè producono una violenta reazione, con esalazioni dannose per chi le respira.



Altrettanto si dica per aceto e bicarbonato, perchè -anche se la reazione è più blanda, dal momento che l'acido acetico è un acido debole- comunque si neutralizzano a vicenda e l'effetto detergente si annulla.



## ABRACADABRA!

Di truffe e ecobirichinate ce ne sono in giro a bizzeffe, e sempre ce ne saranno. Non possiamo certo starle ad elencare tutte, ma possiamo parlare di quali sono i meccanismi inconsci su cui fanno leva tante di queste proposte: nel fondo del nostro calderone magico, l' inconscio, tutti noi siamo degli **aspiranti alchimisti!** Ciò sta a dire che un'archetipa parte di noi solidarizza con lo stregone che arriva a dirci che se

compriamo il tale prodotto, il nostro piombo si trasforma in oro; e solidarizza con **il gatto e la volpe** quando ci dicono di affidare loro le monete d'oro, che ne crescerà una florida pianta...

Siamo diventati grandi, e le truffe con noi.

Si sono trasformate e sempre si trasformeranno. Sempre più furbine, sempre più birichine.

La speranza che ci sia sempre una scorciatoia che eviti tutte le fatiche, farà sì che prima o dopo, in un modo o nell'altro, tutti caschiamo nella trappola.

Non vedremo girare il gatto e la volpe, ma troveremo la nostra casella di posta e-mail piena di messaggi di sedicenti parenti del presidente del Congo che propongono incredibili affari, nonché offerte di magneti miracolosi che trasformeranno gli oli esausti in petrolio e l'acqua calda in detersivo biologico fai da te, o di spazzoloni che si attaccano alla corrente e ti puliscono anche le griglie e il fornello e il sofà.

Come Pinocchio, abbiamo bisogno di diventare grandi, dentro la testa e dentro il cuore, di smettere di sognare il paese dei balocchi, e di studiare e lavorare ogni giorno per trovare la giusta strada tra testa e cuore...

**La Bio-Allegria che sa rimboccarsi le maniche e lavorare cantando,  
studiando, entusiasmando,  
ci è sembrata una buona via.**



## RICETTE PER DETERSIVI BIOALLEGRI



### **Detersivo piatti e lavastoviglie fai-da-te**

**3 limoni, 400 ml di acqua, 200 g di sale, 100 ml di aceto bianco**

- Tagliare i limoni in 4-5 pezzi togliendo solo i semi (è più facile se tagliate i limoni a rondelle o li spremete).
- Frullarli con un mixer insieme ad un po' di acqua e al sale. Per evitare intasamenti del filtro lavastoviglie, frullate a lungo e molto finemente la poltiglia. Controllate l'efficacia del vostro frullatore, altrimenti resteranno residui anche sulle stoviglie.
- Mettere la poltiglia in una pentola, aggiungere tutta l'acqua e l'aceto e far bollire per circa 10 minuti mescolando, affinché non si attacchi. Quando il preparato si è addensato, metterlo in vasetti di vetro, possibilmente ancora caldo: si crea un sottovuoto che conserva il detersivo più a lungo.
- Come si usa:
  - Due cucchiaini da minestra per la lavastoviglie. Non mischiate il detersivo fai da te a quello classico per lavastoviglie.
  - A piacere per i piatti a mano. In caso di stoviglie unte basta aggiungere sulla spugnetta un po' di detersivo classico per piatti a mano visto che, a differenza di quello per lavastoviglie, può mischiarsi con quello fai da te.
- *Attenzione!*  
Alcune persone ci hanno segnalato che il miscuglio rimane grossolano e non lava bene. Ciò dipende dalla potenza del frullatore e dalle caratteristiche della lavastoviglie. Quando la poltiglia è intiepidita, ripassarla al frullatore.
- Inoltre è consigliabile alternare a un certo numero di lavaggi, uno con detersivo lavastoviglie bio o tradizionale.

### Pulitutto e lavavetri fai-da-te

**Per 500 ml. servono:**  
**100 ml di alcool per liquori**  
**400 ml di acqua distillata**  
**8-10 gocce di detersivo per piatti**  
**qualche goccia di olio essenziale a scelta.**

Miscelare il tutto in uno spruzzino.  
E' efficace e deliziosissimo!

\* l'acqua distillata non è sempre necessaria: se l'acqua di casa vostra non è particolarmente calcarea va benissimo.

Altrimenti un'acqua dura rischia di lasciare aloni di calcare sulle cose più delicate e visibili, tipo vetri; in questo caso meglio usare acqua distillata.

\* l'alcool alimentare bianco è inodore e ottimo per questo detersivo, ma parecchio costoso. Se non vi da fastidio l'odore dell'alcool rosa si può usare anche quello. In effetti però lo spruzzino con alcool inodore e oli essenziali è di una piacevolezza speciale!

### Sturalavandini

Tra i prodotti più pericolosi utilizzati per la pulizia della casa, vi sono i disgorgatori o sturalavandini.

La composizione di questi prodotti è prevalentemente a base di Soda Caustica (Idrossido di Sodio) o Acido Solforico, sostanze estremamente tossiche e aggressive per pelle e occhi e che possono rilasciare gas pericolosi.

Una ricetta casalinga è questa:  
mescolare **150 gr. di sale da cucina e 150 gr. di bicarbonato di sodio o Soda da bucato** (soda Solvay) versare nello scarico, e subito dopo versare una pentola di acqua bollente.

*Attenzione:* se non si versa l'acqua subito si rischia di intasare lo scarico! Utilizzando questo sistema con dosi ridotte e ripetendo la procedura una volta al mese, ci garantiremo sempre scarichi liberi.

### Pulizia tappeti

Ricetta di *Simo*.

Aspirare il tappeto per bene.  
Fare scendere **bicarbonato** a pioggia sul tappeto, spargendolo su tutta la larghezza, poi stendere con le mani in modo da coprirlo tutto.  
Lasciare agire per tutta la notte. Ripassare con

### Pulizia vetri

I consigli di *Ivana e Aliciuzza*.

Penso di poter consigliare un buon sistema (superecologico!) per lavare i vetri: il segreto è la spatola per asciugare i vetri (quella che usano i lavavetri per strada per intenderci).

**Uso acqua caldissima, un po' d'aceto, panno in microfibra, la spatola e un panno di tela.**

Metto in un secchio dell'acqua pulita molto calda con un po' d'aceto, immergo il panno in microfibra, lo strizzo ma non troppo (in modo che il vetro non si asciughi immediatamente), lo passo e strofino bene in tutti gli angolini.

Poi passo la spatola e quando ho terminato la striscia prima di farne un'altra asciugo la spatola con un panno di tela.

I vetri sono perfetti in pochi secondi!

E altro piccolo segreto: non fare mai al sole questa operazione: asciugando immediatamente il vetro si creerebbero aloni e strisce.

Un'ultima cosa, spendere qualche euro in più per la spatola, che deve essere di gomma morbida; quelle economiche in genere sono di plastica dura e il risultato non sarà perfetto!

### Come lavare le tende

Ciò che rovina di più le tende è il detersivo che rimane nella tenda.

Le tende vanno lavate con pochissimo detersivo, se sono particolarmente sporche si fa un ammollo prima.

Non si mette ammorbidente.

Per togliere residui di detersivi conviene risciacquarle due volte: prima che parta l'ultima centrifuga, si ferma la lavatrice e si riporta all'ultimo risciacquo.

fonte: *nostra amica tappezziere*

### Deodoranti per ambienti

Altri prodotti che inquinano l'aria e possono provocare allergie e intolleranze sono i deodoranti sintetici. Si pensi ai gas degli spray o ai fornellini elettrici che fanno consumare elettricità, ma anche agli allergeni contenuti nei legnetti profumati o nei pot-pourri.



l'aspirapolvere ripulendolo per bene.  
Toglie gli odori.



[Per saperne di più...](#)

Se vi piace l'odore del **caffè**, potete utilizzarlo per deodorare piccoli ambienti (vani singoli degli armadi, cassettoni, scarpiera). Mischiare in una ciotola larga e bassa fondi di caffè asciutti, chiodi di garofano a piacere e mettere nell'ambiente da deodorare. Cambiare quando perde efficacia.

Ancora caffè per combattere l'odore forte di aglio, cipolla, funghi secchi, negli ambienti in cui li conservate: mischiate aceto e fondi di caffè asciutti, o polvere di caffè, in una ciotola formando una pappa densa. Si asciuga da sola. Cambiare quando perde efficacia.

Ricordate sempre che il **bicarbonato**, lasciato in una vaschetta aperta nei piccoli ambienti o cosparso nelle lettine e nelle cucce degli animali di casa è un efficace assorbi-odori.

### Dosatori per detersivi

**NB : sappiamo che voi siete intelligenti e non avete bisogno di questa lezione, ma giacché una persona di noi ne aveva proprio tanto bisogno -e non vi spifferiamo il nome- abbiamo approntato una lezione a prova di grammi e millilitri, su come misurare i detersivi ...**

Se ci servono 100 ml di un liquido, bisogna vedere quali dosatori sono realmente da 100 ml. Un vasetto di yogurt ne contiene circa 125, ma se dobbiamo prenderne la metà avremo dei problemi perché il vasetto è conico...

Bisogna fidarsi quindi solo di dosatori tarati. Allora cerchiamoli. I tappi dei detersivi liquidi spesso lo sono: basta leggere le istruzioni sul flacone. Spesso è specificato 1 tappo = x ml e anche l'altezza a cui deve giungere il liquido.

Anche le palline e i misurini dei detersivi in polvere sono tarati.

Se non li abbiamo in casa, facciamoceli regalare da una parente o da un'amica e scriviamoci con un pennarello indelebile la capacità (letta sulla confezione).

Altri contenitori tarati si trovano in alcune tinture per capelli. Altri ancora – ma piccoli – negli sciroppi per bambini o per animali.

Un sistema valido può essere quello della siringa: si prende una siringa da 10 cc, si riempie di acqua fino alla misura esatta, si versa nel contenitore che abbiamo scelto (possibilmente trasparente) e si fa una tacca. Si versa un'altra siringa e si fa una seconda tacca e così via, fino a realizzare in casa un contenitore graduato con una scala di 10, 20, 30, 40 cc ecc.

Utilizzando questo sistema non è importante la forma del contenitore, ma attenersi alle tacche (in un vasetto di yogurt classico le tacche salendo saranno sempre più vicine).

Bisogna invece stare attenti a non confondere i ml con i grammi!

I grammi vanno pesati, perché ogni solido ha un diverso peso specifico (per capirci: un centimetro cubo di polistirolo pesa molto meno di un centimetro cubo di piombo, pur avendo le stesse dimensioni).

### Acido citrico anidro puro

*ANTICALCARE, AMMORBIDENTE, DISINCROSTANTE, BRILLANTANTE*

**Confezione: 500gr**

**Modalità d'uso:**

**Su tutte le superfici lavabili:**

applicare una soluzione al 15% per eliminare le incrostazioni calcaree. Lasciare agire qualche minuto e risciacquare. Non utilizzare su marmo e pietre, legno, cotto e tutte le superfici sulle quali è sconsigliato l'uso di sostanze acide.

**In lavatrice come disincrostante:**

ogni mese versare 1 litro di una soluzione al 15% direttamente nel cestello e avviare un programma ad alta temperatura.

**In lavatrice come ammorbidente:**

versare 100 ml di una soluzione al 15 o 20% nella vaschetta dell'ammorbidente.

**In lavastoviglie come brillantante:**

riempire la vaschetta del brillantante con una soluzione al 15% e regolare l'indicatore al massimo.

**Preparazione soluzione al 15-20%: sciogliere 150 - 200 gr. di acido citrico anidro puro in 1 litro d'acqua.**

Se l'acido citrico è monoidrato le quantità diventano 165-220 gr in 1 litro.

Altre ricette sul [sito di Officina Naturae](http://www.officinaturae.it), dove si può anche acquistare per corrispondenza.

### Spruzzino con acqua e aceto

Diluire a scelta il **20%, 30% o 40%** di aceto in restante acqua.

Per 500ml:

20% = 100ml di aceto in 400ml di acqua;

30% = 150ml di aceto in 350ml di acqua;

40% = 200ml di aceto in 300ml di acqua.

*Se l'acqua di rubinetto è troppo calcarea puoi usare l'acqua distillata. Eventualmente usa l'aceto di mele che ha un odore più gradevole.*

**Attenzione:** non utilizzare su marmo e pietre, legno, cotto e tutte le superfici sulle quali è sconsigliato l'uso di sostanze acide.

### Spruzzino con acqua e bicarbonato

La dose di bicarbonato nell'acqua dello spruzzatore è legata alla capacità del recipiente: il bicarbonato ha una solubilità massima, a temperatura ambiente, di **96 g per litro**. Uno spruzzatore mediamente contiene mezzo litro, quindi la quantità massima di bicarbonato che vi si può sciogliere è 48 g. Se si mettono quantità superiori, una parte di bicarbonato non si scioglierà e tenderà a otturare lo spruzzatore.

Se non occorre una forte azione igienizzante, ci si può accontentare di concentrazioni minori. Oppure si può sciogliere il bicarbonato in acqua tiepida.

In ogni caso, bisogna agitare bene prima dell'uso.

*Il bicarbonato è igienizzante, sgrassante e toglie gli odori.*

**Attenzione:** l'aceto e l'acido citrico non vanno assolutamente mescolati al bicarbonato in quanto chimicamente opposti, si neutralizzano a vicenda.

### DETERGENTE/LUCIDANTE SANITARI "fai da te"

In uno spruzzatore diluire **75 gr. di acido citrico** in **250 ml di acqua tiepida** e aggiungere un cucchiaino di **detersivo piatti**.

### CREMA DETERGENTE "fai da te"

Sempre nel forum di Promiseland viene consigliata questa ricetta: miscelare **bicarbonato con detersivo piatti** fino ad ottenere una pappetta semi-liquida (della

Miscelare il tutto. Rimuove allo stesso tempo sporco e calcare e dona brillantezza!

Consigliamo una dose limitata perché dopo qualche giorno la soluzione potrebbe assumere un cattivo odore (dovuto alla scomposizione dei tensioattivi da parte dell'acido) e perdere efficacia. Nel forum di Promiseland la stessa ricetta viene consigliata in questa variante: mescolare al momento, su una spugna, aceto con detersivo piatti.

consistenza del Cif). Esercita un'azione leggermente abrasiva. Si può usare quindi per il lavello di cucina o per sanitari particolarmente sporchi. Utile anche per le pentole bruciate.



**Postilla per apprendisti**

**stregoni**



Attenzione a non miscelare bicarbonato con aceto, aceto con acqua della pasta, ricetta piatti fai da te con bicarbonato, percarbonato con lievito per la pizza e lievito per la pizza con detersivo fai da te lavastoviglie, ecc ecc..

Se vi girano per la testa domande improbe cui non abbiamo dato una risposta, consideratelo un



visto che abbiamo passato mesi a porci tutte le domande più assurde del mondo, e a verificarle in laboratorio e a scuola di chimica.

Fidatevi, abbiamo combinato abbastanza guai prima di voi.

**Molte sostanze non sono miscelabili** perché si annullano a vicenda o addirittura reagiscono violentemente. Se non sapete come regolarvi, considerate di usare *O* una *O* l'altra cosa.

Per quanto riguarda lavatrice e lavastoviglie: lo sappiamo che è difficile resistere all'atavico istinto di miscelare bicarbonato e sale e aceto e additivi e percarbonato e quant'altro per rendere più efficace il lavaggio; ma sappiate che questi allegri bio\_pasticci rischiano di inattivare le preparazioni detergenti che compriamo belle e fatte.

Alcune di queste aggiunte sono consigliate e spiegate chiaramente nei modi e nei tempi: via libera. Altre non sono menzionate : meglio evitare.

Seguendo le indicazioni come scritte, vi risparmierete di ripetere tutti i nostri precedenti errori ed orrori.

Sostanza	Non si può mescolare con	SI può mescolare con
Bicarbonato	Aceto - Acido citrico	Detersivo lavatrice - lavastoviglie
Soda solvay	Aceto - Acido citrico	
Percarbonato	Aceto - Acido citrico	Detersivo lavatrice - lavastoviglie
Detersivo piatti fai-da-te	Bicarbonato – Percarbonato - Soda	Detersivo piatti commerciale
Detersivo lavatrice	Aceto - Acido citrico	Bicarbonato- percarbonato
Detersivo lavastoviglie	Aceto - Acido citrico	Bicarbonato- percarbonato
Alcuni olii essenziali	Aceto - Acido citrico	
Ammoniaca	Aceto – Acidi	
Candeggina	Aceto – Acidi	

### **Nota sulla conservazione dei detersivi “fai da te”**

Tutti i composti che contengono **alcool o aceto** si conservano a lungo, in quanto tali sostanze fanno da conservante (i sottaceti si conservano con aceto, la conservazione di alcuni alimenti sottosale è altrettanto valida, idem per conservazione in sostanze alcooliche).

Il detersivo fai da te **sale-limone** si conserva a lungo; lo abbiamo tenuto anche due mesi in vasetto di vetro e usato fino alla fine. Per sicurezza potremmo dire che si conserva un mese. Chi lo usa abitualmente lo finisce assai prima, nelle proporzioni da noi indicate. Per maggior precauzione si consiglia di versarlo ancora caldo in vasetti di piccole dimensioni e tappare subito; lasciarlo raffreddare e

conservarlo in frigorifero, prendendo un vasetto per volta e avendo l'accortezza di prelevare il composto con un cucchiaino pulito.

Anche il detergente vetri fai da te e gli spruzzatori con **bicarbonato e acido citrico** si conservano a lungo. Tuttavia consigliamo, quando si fanno diluizioni acquose, di prepararne quantità non eccessive, che si esauriscano in un tempo ragionevole.

Pressoché tutti i detersivi liquidi contengono conservanti per evitare la proliferazione dei microrganismi. Alcune persone sono solite diluirli, per esempio nei dosatori, per usarne meno. È senz'altro una buona pratica, ma consigliamo di diluirli al momento dell'uso o comunque di usare le soluzioni diluite entro pochi giorni.